

# L'Inter squadra del giorno ma la Lazio allunga il passo

**Che botta per il Milan Chinaglia insiste**

Gli eroi della domenica

## Un derby tira l'altro

Tocca ora a Torino e Roma

La Lazio ripiglia il suo passo, Juventus e Napoli non passano, il distacco della capolista dagli immediati inseguitori risale a tre punti. In un campionato quale il nostro, è un gruzzolo notevole, anche se i «fratelli di Tor di Quinto» sono riusciti più volte e sperperarlo. Dietro i bianconeri troppo prudenti a Verona, dietro agli azzurri napoletani che non ce l'hanno fatta a superare le trame giallorosse, insegue una ferocissima Inter. Il cinque a uno di San Siro sembra riallacciarsi a certi lontani incontri, finiti con punteggi tennistici. L'incontro tra rossonerazzurri ha sottolineato l'enorme salute fisica degli uomini che fanno blocco intorno a Mazzola e lo scadimento, l'inadeguatezza del modulo milanista. Mentre Rivera cerca di far viaggiare i suoi secondo dettami lenti, elaborati, l'inter scatta, salta il centrocampo, va a rete: in dieci minuti tre gol. E l'incontro poteva bellamente finire con un sette a due o un otto a due, viste le occasioni fatte maturare dall'arrembaggio nerazzurro. Se la Lazio cede ancora una briciola di terreno, la squadra di Mazzola e

Facchetti (ma soprattutto dei gregari nerazzurri, già evensori del biancocelesti otto giorni fa) rientra nello sprint finale. Ora Chinaglia è doppiamente avvertito. Deciderà, per lui e tutti i suoi, il derby di domenica prossima all'Olimpico.

E sarà derby a Torino tra sette giorni anche per bianconeri e granata. La Juventus in difesa fronteggia il Verona, ma non segna in una giornata che potrà pesare molto nel computo finale. Il Torino riesce a dominare l'ostico Vicenza, le due genovesi non hanno più vele da alzare al fondo della classifica, il Cesena è sempre più bello e rispettabile.

Stentano a cadere i velli che ricoprono il volto dell'alta classifica. La Lazio si è ripresa in pieno? Pare di sì. Certo i suoi avversari non la infastidiscono come potrebbero, non le rotondo punti come dovrebbero. Ma il campionato pazzo può ancora esprimere dieci diverse verità. Dipende da chi sa restare in piedi. Per ora l'unica legge valida, quella aritmetica, non vuole svelare i suoi segreti.

Giovanni Arpino



Milano. Boninsegna, superato Anquilletti, realizza uno dei cinque gol che hanno siglato il trionfale derby milanese (Tel.)



Roma. Chinaglia, l'autore dei due gol laziali al Cagliari (Telefoto)



Milano. Mazzola e Boninsegna escono sorridenti dal campo. Ieri la gioia del trionfo ha annullato la loro rivalità (Telefoto)

Lazio	2
Cagliari	0
Milan	1
Inter	5
Napoli	1
Roma	1
Verona	0
Juve	0

### Ancora 8 partite

<b>Lazio p. 32</b>	<b>Napoli p. 28</b>
Roma	Cesena
Napoli	Lazio
Verona	Milan
Milan	Verona
Genoa	Foggia
Torino	Torino
Foggia	Genoa
Bologna	
<b>Juve p. 29</b>	<b>Inter p. 27</b>
Torino	Bologna
Cesena	Fiorentina
Cagliari	Vicenza
Sampdoria	Roma
Inter	Juve
Roma	Sampdoria
Fiorentina	Cagliari
Vicenza	Cesena

In corsivo le partite in programma fuori casa

## Juve e Torino (ieri 3 punti) domenica di fronte



Verona. Capello gira di testa in rete un cross dalla destra: poteva essere il gol della vittoria (Telefoto)



Graziani elude la stretta vigilanza del vicentino Berni ed è pronto a mettere alle spalle di Bardin (Foto Moisis)

## Haiti solo 0-1 contro Uruguay

Port au Prince, 24 marzo.  
La Nazionale uruguayana di calcio ha battuto per 1 a 0 quella di Haiti in una partita amichevole disputata ieri sera nella capitale dell'isola. Il primo tempo si era chiuso con le squadre in parità sullo zero a zero. Solo al sesto della ripresa ha segnato per l'Uruguay, su punizione, Fernando Morena.

## Vicini avverte Valcareggi

(Dal corrispondente)  
Milano, 24 marzo.  
(g.l.) Anche Ferruccio Valcareggi era a San Siro. Nella mattinata il c.t. aveva ricevuto una telefonata da Montevideo. Era Vicini che aveva assistito a Uruguay-Haiti: «Ha vinto l'Uruguay uno a zero — ha detto Valcareggi — e Vicini mi ha assicurato che se Haiti avesse pareggiato non avrebbe rubato proprio nulla. Quindi andiamoci piano, quando si dice che Haiti sarà la squadra materasso».